



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"RINALDO D'AQUINO"**

C.F. 91010430642 – Cod. Mecc. AVIS02100B – C.c.p. 1011530886

sito www.rinaldodaquino.it e-mail avis02100b@istruzione.gov.it P.E.C. avis02100b@pec.istruzione.it



Liceo Scientifico – Liceo delle scienze umane – Liceo Musicale
Via Scandone – 83048 Montella (AV)
Segreteria: 0827 1949166 fax: 0827 1949162 - Dirigente Scolastico: 0827 1949161
Liceo Classico - Via Fontanelle, 1 - 83051 Nusco (AV) - 0827 64972
Istituto Tecnico - settore Tecnologico - ind. Informatica e Telecomunicazioni art. *Telecomunicazioni*
Ind. Chimica, materiali e biotecnologie art. *Biotecnologie ambientali*
Ind. Elettronica ed elettrotecnica art. *Automazione*
Via Verteglia – 83048 Montella (AV) 0827 1949183 - fax 0827 1949182
Istituto Tecnico - settore Tecnologico - ind. Meccanica, meccatronica ed energia art. *Energia*
Via Tuoro – 83043 Bagnoli Irpino (AV) - tel 0827 62268
Unità Didattica II livello rete territoriale CPIA (già corso serale SIRIO)-Istituto Tecnico - settore
Tecnologico - ind. Meccanica, meccatronica ed energia art. *Energia*
Via Tuoro – 83043 Bagnoli Irpino (AV) - tel 0827 62268



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE - "RINALDO D'AQUINO"-MONTELLA
Prot. 0006163 del 31/08/2022
II (Uscita)

**AL Collegio dei Docenti
e p. c. Al Consiglio di Istituto
Alla RSU
Al personale ATA
Atti
Albo pretorio - sito web**

OGGETTO: Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'a.sc. 2022-2023 ex art. 1, comma 14, Legge 107/2015

II DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D. L.vo 297/94 Testo Unico in materia di Istruzione;

VISTA la legge 59 del 1997, che all'art.21 ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza scolastica;

VISTO il D.P.R. 275 del 1999, che regola l'autonomia scolastica;

VISTO il D. L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante: la "Riforma del sistema nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", art. 1, comma 14, che ha innovato l'art. 3 del D.P.R. 275 del 1999;

VISTI il R.A.V. e i traguardi del Piano di Miglioramento;

CONSIDERATI i risultati delle prove invalsi;

VISTO il PTOF

PRESO ATTO:

che **l'art.1 della legge 107/2015**, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, **con la partecipazione di tutte le componenti, il Piano triennale dell'offerta formativa** rivedibile annualmente;
- 2) il piano è **coerente con gli obiettivi generali** ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale;
- 3) il piano comprende e **riconosce le diverse opzioni metodologiche**, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità;

- 4) il piano è **elaborato dal Collegio dei docenti** sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
 - 5) sulla base del Piano viene calcolato il **fabbisogno di attrezzature, infrastrutture, materiali e organico** dell'autonomia, comprendente posti comuni, di sostegno e di potenziamento;
 - 6) il Piano è **approvato dal Consiglio di Istituto**;
 - 7) esso viene sottoposto **alla verifica dell'U.S.R.** per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al MIUR;
- espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà **pubblicato nel portale unico dei dati della scuola**

CONSIDERATO:

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

TENUTO CONTO:

- delle proposte e dei pareri formulati dagli studenti, dai genitori e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- dei Piani dell'Offerta formativa degli anni precedenti;
- delle priorità e dei traguardi emersi dal Rapporto di Autovalutazione;
- del Piano di miglioramento elaborato dalla commissione dedicata, sulla base delle priorità e dei traguardi emersi nel RAV;
- delle proposte in termini di scelte gestionali e di amministrazione formulate dalla DSGA e dal personale ATA;
- delle iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico – didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento – apprendimento;
- dei finanziamenti pervenuti per la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento, innovativi negli arredi e nelle attrezzature, finalizzati all'apprendimento e allo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.
- dei finanziamenti pervenuti per la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature finalizzati all'apprendimento e allo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.

ATTESO CHE:

L'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che interessano la scuola verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- Metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate;
- Modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, sperimentazione e scoperta;
- Situazioni di apprendimento collaborativo e approcci meta cognitivi.

DEFINISCE:

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, le **seguenti linee di indirizzo** per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, sulla base delle quali il Collegio dei docenti aggiornerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al 2022/2023:

1. **potenziamento del curriculum verticale**, caratterizzante l'identità dell'Istituto, favorendo la progettazione di segmenti del curriculum e la realizzazione di attività in continuità tra i diversi ordini di scuola (1° grado e 2° grado);
2. **potenziamento di attività trasversali e parallele** tra i diversi indirizzi per favorire differenti approcci di studio;

3. **potenziamento della conoscenza delle lingue straniere** e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato;
4. **potenziamento delle competenze linguistiche e matematico - logiche - scientifiche** favorendo la partecipazione a competizioni e gare di livello locale e nazionale;
5. sviluppo delle **competenze in materia di cittadinanza attiva** e democratica attraverso l'educazione interculturale, il rispetto delle differenze, il sostegno dell'assunzione di responsabilità e della solidarietà, cura dei beni comuni, consapevolezza dei diritti e dei doveri, nonché il rispetto ambientale (Educazione Civica);
6. **potenziamento delle attività d'inclusione scolastica** e sviluppo del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
7. **prevenzione della dispersione scolastica** con attività ed interventi specifici e definizione del patto educativo di comunità;
8. **sviluppo delle competenze digitali** degli studenti come previsto dal **Piano Nazionale per la Scuola Digitale**, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché ai legami con il mondo del lavoro;
9. **potenziamento delle attività di orientamento** universitario e conoscenza del mondo del lavoro nel triennio (implementare le attività di alternanza scuola-lavoro);
10. sviluppo di progetti didattici, in coerenza con il RAV e PDM, per **l'integrazione dell'offerta formativa con il territorio**;
11. sviluppo della **didattica laboratoriale**:

Dovranno essere previste:

- Attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza;
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento a:

- forme di integrazione tra le discipline anche mediante articolazione flessibile dell'orario del gruppo classe (classi aperte)
- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- percorsi di tutoring e peer education;
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti;
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti, dalle famiglie, dal territorio (progettazione integrata con il territorio);

(Nella definizione del curriculum assume una funzione decisiva l'esplicitazione degli strumenti, dei metodi, dei criteri e delle tipologie di valutazione degli apprendimenti anche con riferimento agli esiti delle rilevazioni nazionali INVALSI).

11. **ampliamento delle attività attinenti all'organico potenziato** con le seguenti priorità:

- a) docenti per attività di recupero e potenziamento (Italiano, matematica e inglese) per lo sviluppo delle competenze di base;

12. **sviluppo di attività didattiche e formative con l'utilizzo sistematico delle tecnologie**, con potenziamento della strumentazione tecnologica nell'ambito del piano nazionale della scuola digitale;

13. **potenziamento, sviluppo e/o introduzione delle competenze dei settori tecnico e amministrativo** ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto.

14. **indicazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Piano di formazione del personale docente e Ata;** il fabbisogno di risorse professionali (docenti e Ata), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi.

15. **Sviluppo di attività di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico**, al fine di garantire la piena attuazione del PTOF attraverso: Collaboratori del Dirigente Scolastico, Funzioni strumentali, Responsabili di plesso e coordinatori di classe, Responsabili di Dipartimento, Responsabili di laboratori, Referenti di progetti di ampliamento dell'offerta formativa, Gruppi di lavoro e Commissioni.

Il Collegio docenti, nell'ambito delle proprie competenze previste dalla Legge 107, nell'aggiornare il Piano triennale dell'Offerta Formativa terrà conto di quanto sopra indicato.

Il presente Atto, indirizzato al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti, reso noto agli altri organi competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Montella, lì 31/08/2022

Emilia Stollo
Dirigente Scolastico
Firma autografa omessa
ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993